



GIOVEDÌ 22 settembre 2022

**QV LA NAZIONE**

www.lanazione.it/umbria

# Perugia

cronaca.perugia@lanazione.net

Redazione: Piazza Danti, 11 - 06121 Perugia - Tel. 075 5755111  
Pubblicità: Speed - Via M. Angeloni, 80/B - 06121 Perugia

spe.perugia@speweb.it



**CASA DEL  
CONTACHILOMETRI**  
Via U. Calzoni, 7/9 - S. Andrea delle Fratte  
Tel. 075.5287821/2 - PERUGIA

**Caos a Fontivegge, residenti terrorizzati**

**'Hanno violentato  
la mia fidanzata  
Torno e brucio il locale'**

A pagina 4



**Ore di angoscia: ritrovata**

**Lite in famiglia  
Quattordicenne  
fugge di casa**

A pagina 18



**CASA DEL  
CONTACHILOMETRI**  
Via U. Calzoni, 7/9 - S. Andrea delle Fratte  
Tel. 075.5287821/2 - PERUGIA

## Ragazzo picchiato a sangue dal branco

Il ventitreenne è stato aggredito in una discoteca. Portato in ospedale, ha una prognosi di trenta giorni

Fiorucci a pagina 4

**L'emergenza economica**

**C'è una corsa  
verso il basso  
che va fermata**

Pier Paolo Ciuffi

**C**he l'Umbria non sia un paese per giovani, purtroppo, ce lo ripetono da tempo. A dircelo di nuovo non sono le considerazioni di qualche sociologo, ma i numeri. Le cifre dei dati di fatto, dell'economia, del Pil che continua ad andare in discesa come una frana. E infatti sgretola le speranze delle nuove generazioni, costrette a migrare se vogliono avere la certezza di un lavoro. L'indagine dell'Agenzia Umbria Ricerche (a pagina 5) rivela che in vent'anni abbiamo perso 4 miliardi di euro. Calcoli che peraltro si fermano al 2020. Cioè ante-guerra, ante-boom dei prezzi, ante-inverno alle porte. C'è qualche politico che sappia fermare questo treno su un binario moribondo?

pierpaolo.ciuffi@lanazione.net



**IL TAR BOCCIA GLI AMBIENTALISTI, LA STAGIONE VENATORIA PUÒ INIZIARE DAL 24**

**CACCIA 'LIBERA'  
SABATO SI SPARA**

S. Angelici a pagina 7

**L'indagine dell'Aur**

**Non è un'Umbria  
per giovani  
E la regione perde  
4 miliardi di Pil**

A pagina 5

**VERSO LE ELEZIONI**

**Voto 'a domicilio'  
per chi è malato  
Ecco come fare**

A pagina 11

**Iniziative, eventi e curiosità**

**Notte europea  
dei Ricercatori  
Una scienza  
"spettacolare"**

S. Coletti a pagina 24

**SERVIZIO RIVENDITORI**

PER SEGNALARE RITARDI E/O ESAURITI

**051/6006039**

Lunedì-Venerdì 9.00-13.00 / 14.00-17.00



**Sos caro prezzi: l'Ovus Pubblica Assistenza**

**Volontari, è morsa-crisi  
«Meno giovani e servizi»**

Cervino a pagina 3



**È l'inizio dell'ottava ondata?**

**Covid, dopo due mesi  
i contagi risalgono**

A pagina 9



**CASA DEL  
CONTACHILOMETRI**

**NOVITÀ  
DUPLICAZIONE  
TELECOMANDI E  
CHIAVI AUTO**

Via U. Calzoni, 7/9 - S. Andrea delle Fratte  
Tel. 075.5287821/2 - PERUGIA  
www.casakm.it - casakm@casakm.it



L'emergenza economica

## C'è una corsa verso il basso che va fermata

**Pier Paolo Ciuffi**

**C**he l'Umbria non sia un paese per giovani, purtroppo, ce lo ripetono da tempo. A dircelo di nuovo non sono le considerazioni di qualche sociologo, ma i numeri. Le cifre dei dati di fatto, dell'economia, del Pil che continua ad andare in discesa come una frana. E infatti sgretola le speranze delle nuove generazioni, costrette a migrare se vo-

gliono avere la certezza di un lavoro. L'indagine dell'Agenzia Umbria Ricerche (a pagina 5) rivela che in vent'anni abbiamo perso 4 miliardi di euro. Calcoli che peraltro si fermano al 2020. Cioè ante-guerra, ante-boom dei prezzi, ante-inverno alle porte. C'è qualche politico che sappia fermare questo treno su un binario moribondo?

[pierpaolo.ciuffi@lanazione.net](mailto:pierpaolo.ciuffi@lanazione.net)



Peso: 1%



L'indagine dell'Aur

## Non è un'Umbria per giovani E la regione perde 4 miliardi di Pil

A pagina 5

# Persi quattro miliardi di Pil Così l'Umbria è più povera

Indagine di Aur: dal 2000 al 2020 la nostra regione è arretrata del doppio rispetto alla media. I motivi: calo di produttività e popolazione anziana

PERUGIA

«Il Pil umbro negli ultimi venti anni si è notevolmente ridotto, passando dai quasi 24 miliardi di euro del 2000 agli attuali 20 miliardi. E questa tendenza alla diminuzione sembra essere attribuibile principalmente agli indicatori della produttività e della composizione della popolazione in età da lavoro». La fotografia è ancora una volta di Agenzia Umbria Ricerche che, grazie agli approfondimenti di Andrea Crippa, individua nel lungo termine i 'mali' principali che affliggono l'economia regionale.

**A iniziare** proprio dalla produttività: nell'analisi macroeconomica è il parametro che misura l'efficienza con cui si impiegano le risorse umane nel processo di produzione, concetto strettamente collegato alla crescita economica, alla competitività e al tenore di vita all'interno di un'economia. « Per l'intero periodo d'analisi 2000-2020 – spiega Crippa –, la produttività

del lavoro in Umbria è diminuita quasi a velocità doppia rispetto a quella nazionale. Dati alla mano registriamo un calo a livello regionale pari al -0.85 per cento annuo, mentre per quanto riguarda il sistema Paese la riduzione è stata dello 0.44».

«Il peggioramento della produttività del lavoro umbro è ascrivibile a investimenti insufficienti e inadeguati compiuti negli ultimi vent'anni – continua l'esperto –. Nei due decenni passati l'Umbria ha conosciuto un netto calo dell'accumulazione del capitale in cui ha inciso la difficoltà del tessuto economico regionale a indirizzarsi verso settori a più alto contenuto tecnologico e di innovazione».

«Quanto al calo dei residenti – aggiunge – è importante indagare sulla composizione per età della popolazione, le abitudini, i comportamenti, e le preferenze degli individui che variano con il passare degli anni; conseguentemente il mutamento della struttura per età può influire sulla prestazione economica di un territorio». Anche questo si traduce nella riduzione della quota di popolazione in età lavorativa

(15-64 anni) scesa dall'oltre il 65% degli abitanti del 2000 al 61,6% circa del 2020.

«Cosa fare allora? «Il recupero di produttività – secondo Crippa – presuppone in primis un rafforzamento degli investimenti verso l'istruzione e l'innovazione digitale e tecnologica delle imprese e, un miglioramento infrastrutturale che grazie ai progetti finanziati dal Pnrr dovrebbe apportare alla regione Umbria». Per il secondo indicatore si dovrebbero innescare meccanismi demografici che «abbiano effetti positivi compensativi rispetto all'invecchiamento della popolazione. Nel contesto umbro – conclude –, si possono evidenziare perlomeno tre fattori in grado di avviare un processo simile: l'allungamento della vita lavorativa, l'aumento della partecipazione femminile al mercato del lavoro, e il miglioramento nella dotazione di capitale umano della forza lavoro».



Peso: 33-1%, 37-40%